

Il Corriere Apuano	Giornata dell'Università Cattolica 2013	
13 aprile 2013		
Pontremoli		

Il Corriere Apuano
13 aprile 2013

ECCLESIALE

5

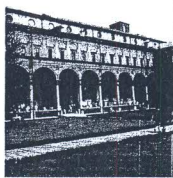
Domenica 14 aprile Giornata dell'Università Cattolica

“Con le nuove generazioni oltre la crisi”

Intervista con mons. Claudio Giuliodori, assistente ecclesiastico generale

“Una consolidata tradizione” che costituisce “un passaggio fondamentale della vita dell'Università e del suo essere espressione qualificata e dinamica dell'impegno educativo e culturale dei cattolici nel nostro Paese”. Mons. Claudio Giuliodori, assistente ecclesiastico generale dell'Università Cattolica, parla in questi termini della Giornata nazionale per l'Ateneo del Sacro Cuore, che si celebra domenica 14 aprile. Istituto ufficialmente nel 1924, a partire dall'edizione del 1968 si è deciso di sottolineare con un tema specifico l'evento, accompagnato da un messaggio della presidenza della Cei. “Con le nuove generazioni oltre la crisi” è il tema dell'edizione 2013 (testo integrale del messaggio: www.chiesacattolica.it). Alla Cattolica sono attualmente iscritti 40.970 studenti, 1.525 docenti in organico. In occasione della Giornata, il Sir ha rivolto alcune domande a mons. Giuliodori.

Eccellenza, perché celebrare la Giornata dell'Università Cattolica? Qual è il senso e il significato profondo di questo appuntamento annuale?
Il fatto che si tratti dell'89ª Giornata, ci fa subito comprendere che ci troviamo di fronte ad una consolidata tradizione. La sua storia è legata agli albori della fondazione dell'Università Cattolica scaturita dal genio e dalla tenacia di padre Agostino Gemelli. Il suo disegno culturale, teso ad offrire ai giovani e al Paese, che usciva devastato dalla prima guerra mondiale, un luogo di eccellenza per la formazione e per la ricerca scientifica, mirava a coinvolgere tutti i cattolici italiani. Con questo spirito nasceva la Giornata na-



zionale che, nel tempo, si è andata rafforzando e che oggi rappresenta un passaggio fondamentale della vita dell'Università e del suo essere espressione qualificata e dinamica dell'impegno educativo e culturale dei cattolici nel nostro Paese.

Qual è oggi la missione dell'Università Cattolica?

In continuità con la sua storia l'Università Cattolica è chiamata ad essere un luogo di formazione altamente qualificata sia dal punto di vista degli insegnamenti sia per quanto concerne l'accompagnamento degli studenti verso una crescita piena e integrale di tutta la persona. Per questo oltre ad una formazione di alto livello scientifico, ampiamente riconosciuta e apprezzata, l'Università offre anche percorsi per illuminare il sapere con la fede. A sostenere la formazione integrale e la crescita spirituale contribuiscono, in modo particolare, i Centri pastorali presenti in ogni sede e i corsi di teologia inseriti nei programmi di tutte le Facoltà. L'aggettivo “Cattolica”, che qualifica l'Università del Sacro Cuore, richiama anche le “profonde ragioni” del suo impegno.

In modo quanto mai autorevole, e nello stesso tempo essenziale ed efficace, lo ha spie-

gato Benedetto XVI nel discorso tenuto in occasione del 90° di fondazione dell'Università. In quella speciale udienza del 21 maggio 2011 concessa alla grande famiglia della Cattolica, il Papa sottolineava che la vocazione originaria dell'Università è legata alla “ricerca della verità, di tutta la verità del nostro essere”. Per questo motivo la prospettiva cristiana, che costituisce la piattaforma del lavoro intellettuale dell'Università, non è alternativa al sapere scientifico e alle conquiste dell'ingegno umano. L'essere “Cattolica” non toglie nulla all'Università ma la rende più ricca perché “la fede allarga l'orizzonte del nostro pensiero, è via alla verità piena, guida di autentico sviluppo”.

“Con le nuove generazioni oltre la crisi” è il tema della Giornata 2013. Un manifesto programmatico pensano anche alla situazione attuale del Paese.

Il mondo universitario, per sua natura, costituisce un seniore dello stato sociale particolarmente attento e reattivo. Per questo anche nel celebrare la Giornata si è pensato di dover tematizzare ciò che in questo momento interpella maggiormente il nostro Paese e, in particolare, le nuove generazioni. L'approccio alla crisi, però, vuole essere non arrendevole o di scontro ma fortemente propositivo per andare “oltre”. Già da qualche anno l'Università Cattolica, anche grazie ad una specifica ricerca promossa dall'Istituto Toniolo, s'interroga e cerca le vie per reagire positivamente anche a questo momento di pesante crisi che ha una valenza ben più ampia del pur grave fattore economico.

(Vincenzo Corrado)

In breve dalla diocesi

L'incontro “Educare alla cittadinanza responsabile 2”

Venerdì 5 e sabato 6 aprile a Roma, alla Domus Mariae c'è stato il convegno “Educare alla cittadinanza responsabile 2”, evento organizzato dall'Ufficio Nazionale per i problemi sociali e il lavoro e dal Servizio Nazionale per il progetto culturale. Il convegno è stata l'occasione per un confronto e un raccordo tra le diverse esperienze diocesane di formazione all'impegno socio-politico, che da nord a sud dell'Italia stanno sempre più caratterizzando le offerte pastorali ecclesiali. Per la diocesi hanno partecipato il direttore dell'Ufficio diocesano di PSL, Fausto Vannucci con Davide Finelli, in qualità di “tutor” della Scuola di Formazione all'impegno socio-politico.

Corso per animatori

Il Comitato zonale Anspi, in collaborazione con la Diocesi di Massa Carrara-Pontremoli, organizza il corso per animatori di oratorio, campi estivi, Centri giovanili, Grest ed Estate ragazzi. Le lezioni si terranno ad Aulla nella parrocchia di S. Caprasio e a Carrara nel Centro giovanile. Il prossimo incontro si terrà domenica 21 aprile, dalle 15 alle 18, sul tema “Animazione e catechesi: i linguaggi per l'animazione della catechesi”.

Pellegrinaggio a Lourdes

Il Gruppo missionario Padre Daniele, in collaborazione con Sat Viaggi, organizza dal 7 all'11 giugno un pellegrinaggio a Lourdes. Partenza da Pontremoli il 7 giugno alle 5. Alloggio al tempo sarà dedicato alla meditazione e alla preghiera alla Vergine. Quota di partecipazione 380 euro (supplemento camera singola, 100 euro) con versamento di 180 euro come anticipo. Il pellegrinaggio sarà accompagnato dalla guida spirituale padre Luciano. Per prenotazioni Gabriella (339.1956770), Rosanna (347.1663899), Sara (329.3998440).

La scomparsa lo scorso 31 marzo a Massa

Mons. Giorgetti: una vita intensa a servizio della sua Chiesa

È morto a Massa il 31 marzo, a 92 anni da poco compiuti - era nato a Minucciano (LU) il 22 febbraio 1921 - mons. Corrado Giorgetti, sacerdote diocesano proveniente dall'Alta Garfagnana, territorio per molti anni compreso nella diocesi di Massa.

Ordinato sacerdote il 28 agosto 1943 a Castelnuovo di Garfagnana e poi laureatosi in Teologia, don Corrado ha svolto diversi incarichi nel corso del suo lungo ministero. Parroco ad Agliano subito dopo l'ordinazione, è stato poi assistente dell'Azione Cattolica, del Movimento Maestri e della Fuci, dell'UCIM e dell'AIMC; Rettore del Seminario, dove ha anche insegnato diverse discipline; insegnante di Religione all'Istituto Magistrale di Massa; direttore del Centro Diocesano per le Vocazioni sacerdotali e dell'Ufficio diocesano di Pastorale familiare; Cerimoniere vescovile; Massionario e titolare del canonicato della Teologia “S. Maria Trinità”; della Cattedrale di Massa; collaboratore dei settimanali diocesani; tra i primi e più convinti sostenitori della ripresa del diaconato permanente. Questi ed altri ancora gli incarichi e i titoli, enumerati non per evidenziare una “carriera”, ma per ricordare i diversi modi in cui mons. Giorgetti ha servito la comunità diocesana.

Lo ricordano, in una lettera che esprime affetto profondo, i coniugi Stella e Fausto Vannucci (attuali responsabili dell'Ufficio Famiglia): “Sei stato molto importante per noi fin dai tempi dei mensili di Incontro Matrimoniale... Sei stato molto vicino a noi in un momento particolarmente difficile: la malattia di Fausto con i due interventi chirurgici conseguenti. Le tue visite durante le degenze ospedaliere... ci trasmettevano speranza e l'assoluta certezza nella forza della preghiera... Ti ringraziamo di cuore e, assieme a noi, ti ringraziano tutte le coppie e tutte le famiglie alle quali sei stato vicino, hai seguito, sostenuto ed incoraggiato durante tutti gli anni del tuo ministero sacerdotale... Molti ricordano ancora il tuo entusiasmo quando, una ventina di anni fa, i primi diaconi permanenti sono entrati a far parte della comunità diocesana... Passeggiando nel giardino del Seminario, il tuo occhio si soffermava su quella finestra che sta al primo piano della Curia, la seconda da sinistra. È quella dell'Ufficio per la Pastorale della Famiglia, un luogo nel quale hai trascorso molto del tuo tempo. Lo hai attivato, lo hai indirizzato e, dopo molti anni lo hai lasciato quando la tua forza fisica ti ha costretto a farlo... sei passato, qualche volta, dall'Ufficio ed hai sempre avuto parole di sostegno, di amicizia e di affetto... Caro don Corrado, il giorno della funzione funebre, quando hai lasciato la Cattedrale, quella finestra era spalancata per te e, quando da lassù, tra i giusti, dove certo sei, vi guarderai dentro, ti accorgerai che su tutti i tuoi appunti, su tutti i tuoi schedari e su tutte le tue ricerche non si è posato neppure un granello di polvere”.

Abbiamo anche noi un buon ricordo di don Corrado, proprio nel periodo in cui ha retto l'Ufficio per la Pastorale Familiare. Capace di superare le formalità, in modo da stabilire subito un rapporto amichevole nonostante la differenza d'età; disponibile, anzi alla ricerca di collaborazione per la conduzione dell'Ufficio, riuscendo in tal modo a valorizzare l'équipe costituita con coppie provenienti dalle diverse realtà della diocesi, per cercare di superare le difficoltà derivanti dalla recente fusione. Anche una volta conclusa l'esperienza, incontrandolo si riceveva l'impressione di un legame mantenuto vivo, tanto da far nascere, come accade con certe persone, il dispiacere per una frequentazione diradatasi nel tempo; dispiacere divenuto più forte alla notizia della sua scomparsa. (a.r.)

Serie di film e conferenze in collaborazione con l'Ufficio Cultura diocesano
Al “Manzoni” di Pontremoli per riscoprire Il Senso della Fede

In consonanza con l'Anno della Fede, l'Acc (Associazione Cattolica Esercenti Cinema), in collaborazione con il Servizio Nazionale per il Progetto Culturale e il Servizio per la promozione del sostegno economico alla Chiesa Italiana della Cei, sostiene l'iniziativa “Il senso della fede”, all'interno della quale 60 Sale della Comunità di tutta Italia ospiteranno un ciclo di eventi attraverso cui riscoprire il senso della fede.

Il progetto, in programma nei mesi di aprile e maggio 2013, comprenderà un ricco cartellone di film, spettacoli teatrali, concerti e dibattiti, mostrando come il cinema, il teatro, la musica e l'arte in genere possano disegnare percorsi di ricerca di senso, necessari e proficui per l'uomo contemporaneo.

L'iniziativa cerca inoltre di affrontare anche il tema del sostegno economico alla Chiesa attraverso supporti video predisposti dal Servizio Promozione della Cei (già partner dell'iniziativa 2012), che saranno proiettati all'inizio degli incontri. Nella nostra diocesi la manifestazione sarà realizzata in collaborazione tra il Cinema Manzoni di Pontremoli e l'Ufficio Cultura diocesano. Due sono gli appuntamenti al cinema, entrambi alle ore 20.45: mercoledì 24 aprile, con *L'amore inatteso* di Anne Haffner e giovedì 25 maggio con *Louder* di Jessica Hausner; introduce e guida il dibattito don Pietro Patrolongo. Il primo film, tratto da un romanzo autobiografico, “Catholics anonymous”, pubblicato nel 2008 e scritto da Thierry Bizot, è la storia di Antoine, avvocato parigino quarantenne di successo che, dietro invito di un insegnante di suo figlio, inizia a frequentare gli incontri nei locali

di una parrocchia fino a rimettersi conquistato e a ritrovare la fede.

Louder, invece è un film di una regista viennese non credente. Con stile asciutto, la Hausner costruisce una storia seria e appassionata, evitando sia le trappole dell'agiografia sia dell'offesa fine a se stessa. A contare sono l'umanità dei presenti, la loro voglia di aggrapparsi alla vita, i volti, gli occhi, i movimenti. E un finale di struggente intensità emotiva. Nel 2009 il film si è aggiudicato a Venezia il premio ecumenico Signis, assegnato dalla Giuria dell'organizzazione cattolica per le comunicazioni.

La manifestazione si concluderà sabato 4 maggio, alle ore 16, sempre al Cinema Manzoni, con una conferenza tenuta da don Pietro Patrolongo su “Fede e postmoderno” e da don Alessandro Biancalani su “La fede. S. Paolo oggi”. (a.r.)

Si è riunita la Consulta delle Opere Caritative

Sabato 6 aprile nella sala riunioni della Curia diocesana a Massa si è riunita la Consulta Diocesana delle opere caritative: organismo, previsto dalla Statuta della Caritas diocesana, che raccoglie le associazioni, i gruppi e i servizi che sono collegati a diverso titolo con la comunità cristiana. La Consulta si incontra da tre anni con cadenze semestrali e questi anni sono stati carichi di progettualità e di incontri per mettere sempre più al fuoco le identità e i ruoli, nell'ambito della carità all'interno e all'esterno della comunità cristiana. In particolare si è cercato di definire meglio le caratteristiche peculiari di Caritas diocesana, i legami con le associazioni e i gruppi che si occupano di carità e solidarietà, i rapporti con le parrocchie e si è iniziato a delineare le caratteristiche delle Caritas parrocchiali e dei Centri di Ascolto.

La nascita del Consiglio Diocesano della Caritas, presieduto dal Vescovo, con la rappresentanza di sacerdoti, diaconi e laici dei diversi Vicariati e di cinque rappresentanti della Consulta Diocesana Caritas è stato un momento particolarmente importante dello sforzo di creare una rete di contatti e di collegamenti ma soprattutto per definire le relazioni all'interno della Diocesi.

Durante l'incontro, in questo sforzo di maggiore chiarezza, è stato commentato il Motu Proprio di Benedetto XVI *Intima Ecclesiae natura* che completa il Codice di Diritto Canonico sui temi della Carità e che il Vescovo ha presentato alla

sessione del Consiglio di gennaio. Il direttore diocesano introducendo il documento ha voluto precisare che questo viene a confermare le linee portanti che Caritas Italiana ha individuato nel corso dei suoi primi 40 anni e che esprimono gli intenti anche della nostra Caritas Diocesana.

Carità che è molto di più dell'elemosina, promozione e attenzione alla persona e non assistenzialismo, funzione pedagogica nei confronti della comunità cristiana, della società civile e dei “poveri”, struttura ecclesiale con la Caritas che non soffoca né sostituisce la libera iniziativa dei laici e delle diverse esperienze delle compagne cristiane, Caritas come ufficio scelto dal Vescovo per sostenere e aiutare tutti a svolgere al meglio la propria opera di aiuto: questi i principali punti del documento evidenziati.

A partire dallo sviluppo dei sei Centri di Ascolto Vicariati (Massa, Carrara, Aulla, Fivizzano, Villafranca Lunigiana, Pontremoli) si è poi deciso di fornire una scheda da parte di ogni singola opera affinché i volontari dei CCdAA possano indirizzare correttamente e tempestivamente le persone che hanno bisogno di aiuto.

Si decide anche di rimettere mano al sito www.massaitalia.it promosso dalla Misericordia di Massa perché possa essere sempre di più un sussidio di facile consultazione per chi presenti delle povertà nel territorio della Provincia di Massa - Carrara.